

IL VELTRO

RIVISTA DELLA CIVILTÀ ITALIANA



ESTENSIONE ON LINE – FASCICOLO 1/2 2025

ITALIA NEL MONDO intende promuovere, in Italia e fuori, la consapevolezza della tradizione e del presente della società italiana; delle sue affermazioni ideali, creative, umanitarie; dei valori e dei problemi che ne hanno orientato il corso storico; delle relazioni con altri Paesi, culture, società.
Intende particolarmente favorire la partecipazione italiana alla ricerca contemporanea di prospettive originali e di tematiche innovatrici.



Sul frontespizio:

Piccolo levriero dalla stampa di
S. Gioacchino di Wolfgang Huber
(1480-1549)

IL VELTRO
RIVISTA DELLA CIVILTÀ ITALIANA
Organo di ITALIA NEL MONDO
Rivista fondata nel 1957
da Aldo Ferrabino e Vincenzo Cappelletti.

•
COMITATO SCIENTIFICO:
Mario Boffo; Vinicio Busacchi; Americo Cicchetti; Guido
Cimino; Renato Cristin;
Lorenzo Franchini; Paolo Garbini;
Francesco Guida; Danijela Janjic';
Cristiana Lardo; Giuseppe Manica; Ida Nicotra; Bernardo
Piciché; Giovanni Pocaterra;
Paolo Puppa; Roberto Rossi; Fabio Sattin; Paolo
Tondi

REDAZIONE:
Giovanni Barracco, Capo redattore
letteratura e filosofia;
Camilla Tondi, Capo redattore arte,
scienze mediche e biologiche;
Veronica Tondi, Capo redattore
diritto ed economia.
Coordinamento redazionale: Camilla Tondi

CLAUDIA CAPPELLETTI
Direttore

VIRGINIA CAPPELLETTI
Direttore responsabile

Simone Bocchetta, Responsabile editoriale

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE
Via Giuseppe Gioachino Belli, 86
00193 Roma info@ilveltrorivista.it
ilveltrorivista.eu

Tutti i contributi pubblicati che afferiscono alle
discipline per le quali la rivista *Il Veltro* è
classificata nelle fasce ANVUR vengono
sottoposti a un procedimento di revisione tra
pari a doppio cieco (*double blind*).

• Abbonamento ordinario:

Italia € 90,00,
Europa € 120,00, Altri
Paesi € 160,00,
Sostenitore € 200,00.
Conto corrente postale 834010.

•
© 2025

Edizioni Studium

Per informazioni sugli abbonamenti:
abbonamenti@edizionistudium.it

ISSN 0042-3254

Autorizzazione del Tribunale di Roma
N. 5643 in data 12-2-1957

Stampa: Marchesi Grafiche Editoriali Via
dell'Artigianato, 19
00065 Fiano Romano (Roma)

Trimestrale - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 CN/FC

SOMMARIO

PERCORSI DEL PENSIERO SCIENTIFICO BIOLOGICO E MEDICO

di Vincenzo Cappelletti

Introduzione di Guido Cimino

Unità e storia della scienza (1983)

Sapere specialistico e sapere storico (1987)

Un percorso della ragione scientifica (2010)

Sulla dinamica dei paradigmi scientifici (1986)

Duplici rivoluzioni della scienza (2000)

Scienza dell'umanesimo e scienza illuministica (1977)

Evoluzionismo, creazionismo, neodarwinismo (2009)

Ontogenesi della vita (2007)

Il genoma umano: panorama storico e problemi etici (1998)

Morgagni e Virchow (1987)

Momenti della biologia tedesca: da Virchow a Driesch (1982)

Biomedicina del XX secolo (2003)

Medicina scientifica e medicina applicata (1999)

A CURA DI CAMILLA TONDI

Sommario della Estensione online del Fascicolo 1-2/2025

LETTERATURA

Collaborazione redazionale di Massimo Castiglioni e Alessandro Gerundino

DOSSIER

VERISMO IN RETE. VERGA, CAPUANA, DE ROBERTO TRA LESSICOGRAFIA, FILOLOGIA E CRITICA

A cura di Antonio Di Silvestro e Liborio Pietro Barbarino

Marina Paino, Andrea Manganaro, Antonio Sichera, Antonio Di Silvestro, Liborio Pietro Barbarino, Introduzione 8

A. LETTURE

Liborio Pietro Barbarino, Scrivere su un margine virtuale. Per un commento digitale ai *Malavoglia* di Giovanni Verga (capitolo I) 14

Ottavia Branchina, La colica, il cane, il corvo. Commentare il *Mastro-Don Gesualdo* tra carta e digitale 34

Christian D'Agata, Per una lettura apocalittica di *Viceré* e *Imperio* di Federico De Roberto: Risorgimento, crisi, fine del mondo 57

Eliana Vitale, Di mutrie, mutismi e male parole: la parola antirelazionale nei *Viceré* di Federico De Roberto 79

B. VARIANTI

Mariagiusti Polizzi, Appunti per una nuova edizione de *Il Marchese di Roccaverdina* di Luigi Capuana 108

Miryam Grasso, Il laboratorio compositivo del Capuana "fantastico": *Il Dottor Cymbalus* dalla rivista all'edizione a stampa 121

Elisa Conti, La ricerca di una nuova lingua in *C'era una volta*. Per uno studio del laboratorio variantistico di Luigi Capuana 143

Denise Bruno, La «concretezza» e il «fantastico»: la dàrsena filologica del Capuana per ragazzi 159

C. LESSICO

Antonio Di Silvestro, Per un dizionario tematico del Verismo: storia di *bozzetto* 175

Gabriella Alfieri, Stephanie Cerruto, Marco Biffi, Giovanni Salucci, Verso il vocabolario digitale dell'italiano verista (VIVer): *corpus*, metodi e prospettive 198

DOSSIER

IL ROMANZO DI FAMIGLIA ITALIANO: NUOVE INDAGINI E PROSPETTIVE

A cura di Giovanni Barracco e Lorenzo Mecozzi

Giovanni Barracco, Lorenzo Mecozzi, Introduzione 224

Mauro Distefano, *I Malavoglia*: romanzo familiare tra modernità e attualità 228

Andrea Sartori, Genealogie familiari. *I Viceré* (1894) 'dopo' *I Buddenbrook* (1901) 250

Luigi Gussago, Genio e sregolatezza. Percorso narrativo di una famiglia disgregata in *I divoratori* (1911) di Annie Vivanti 270

Emanuele Delfiore, Elisa filologa romanzesca: l'epistolario di Anna ed Edoardo in <i>Menzogna e sortilegio</i>	289
Lucia Faienza, Ricostruire l'albero. Il romanzo di famiglia di Natalia Ginzburg, tra dissolvimento e connessioni intertestuali	305
Silvia Annavini, <i>Homely/Unhomely</i> : il perturbante familiare. Natalia Ginzburg tra spazio domestico e scrittura minore	319
Alessandro Gerundino, La famiglia e le case: <i>Althénopis</i> di Fabrizia Ramondino	337
Marco Marzi, Aria di famiglia nel contesto brigatista	357
Giuseppe D'Angelo, «Nessuna resa dei conti». Il <i>family novel</i> di Antonio Franchini	374
Sonia Glauser, <i>L'abusivo</i> e <i>Il fuoco che ti porti dentro</i> di Antonio Franchini: un raffronto tra famiglie e generi	395
Serena Cianciotto, Romanzi multigenerazionali oggi	414
ALTRA CRITICA	
Paolo Puppa, Abramo in scena	435
Antonella De Blasio, Due romanzi post-millennial di Sally Rooney	451
Elena Grazioli, Finzioni biografiche e pubbliche conferenze: la ricezione della Beatrice dantesca nell'Ottocento	472
STORIA DELLA DIPLOMAZIA	
Massimo Spinetti, La cultura e la lingua italiana nell'azione diplomatica di Costantino Nigra	491
CULTURA E SOCIETÀ	
Elisabetta Vaccarone, Franco Pistono, Valerio Ciarocchi, Musica, mito, ambiente e intelligenza artificiale: una riflessione	504
CINEMA	
Enrico Procentese, Tra assurdo e assenza: L'eclisse e l'attesa di Godot. Intervista a Gianni Massironi	521
RECENSIONI	
GEOPOLITICA	
Mario Boffo, <i>Houti – Vengono da lontano, guardano al futuro</i> (di Athanasia Andriopoulou)	532
LETTERATURA	
Gabriele d'Annunzio, <i>Il fuoco</i> (di Giovanni Barracco)	535
Angelo Conti, <i>La beata riva. Trattato dell'oblio</i> . Preceduta da un «Ragionamento» di Gabriele d'Annunzio (di Giovanni Barracco)	540

LETTERATURA

**VERISMO IN RETE.
VERGA, CAPUANA, DE ROBERTO
TRA LESSICOGRAFIA, FILOLOGIA
E CRITICA**

a cura di Antonio Di Silvestro e Liborio Pietro Barbarino

INTRODUZIONE

In uno storico convegno, ospitato dall'Università di Catania con il CNR nell'aprile del 1985, Giuseppe Savoca riuniva attorno a un tavolo storici della lingua, lessicografi, filologi, persino fisici. L'auspicio, ambizioso e avvertito, era che i vari ambiti della ricerca letteraria si interrogassero «prima che sull'evoluzione del loro statuto teorico, sulle possibilità oggi offerte da una utilizzazione intelligente e senza pregiudizi degli strumenti e delle metodologie proprie della rivoluzione informatica».¹ Degna di rilievo è l'anteposizione, a quella dell'assetto epistemologico delle discipline, della questione sollevata dall'utilizzo di strumenti e metodi resi disponibili dall'avvento dei computer. Era insomma in quelle parole la convinzione che fosse possibile, se non necessario, fondare su basi informatiche una nuova euristica della testualità, e che dunque l'impianto teorico degli studi letterari dovesse essere ripensato a questa luce.

A distanza di quarant'anni, lo sviluppo dei progetti di italianistica digitale ha registrato numerosi passi in avanti.² Inizialmente concentrati soprattutto sulla letteratura antica e basati sostanzialmente sulla costruzione di banche dati (solo in pochi casi di edizioni critiche vere e proprie), questi progetti si sono progressivamente estesi verso autori della nostra modernità: Manzoni e Leopardi, Pirandello e Pavese, Bassani, Gadda. Dalla presentazione di archivi manoscritti, edizioni postillate, o ancora edizioni critiche con apparato interattivo, si è gradualmente puntato più in alto, alla costruzione di portali multidisciplinari in grado di far

dialogare risorse lessicografiche (ossia i vocabolari d'autore), edizioni critiche ed elementi multimediali connessi a risorse didattiche (il caso di Pirandello).³ Non sempre si è realizzata quella virtuosa 'triade' di lessicografia, filologia e critica, che dava il nome al convegno citato in apertura.

Per tale motivo, e con rinnovata convinzione, abbiamo voluto ispirarci a quell'orizzonte metodologico poggiato sul versante digitale – linea visionaria, non più immaginaria – nel presentare, per la prima volta in un'unica sede, una scelta di lavori che indagano la testualità della letteratura del secondo Ottocento, in particolare quella della corrente verista. Il Verismo si caratterizza infatti per un peculiare intreccio tra produzione letteraria 'classica' (romanzi e novelle), riflessione teorica (affidata a saggi, articoli, lettere, prefazioni) e varietà di generi (un posto non secondario hanno la fiaba e la letteratura per l'infanzia), in grado di rendere particolarmente fecondo l'approccio integrato che i pionieri auspicavano.

Fino a pochi anni fa, la letteratura del Verismo soffriva per la mancanza di portali di servizio e di una biblioteca digitale di riferimento, qualcosa di simile alla ormai obsoleta *LIZ* (e poi *BIZ*, *Biblioteca Italiana Zanichelli*), patrimonio che non è riuscito a superare i limiti tecnologici del CD-Rom, il supporto che la ospitava. L'assenza di una filologia 'in rete', con testi controllati e accessibili in maniera semplice, ha ritardato la nascita di iniziative organiche di digitalizzazione e archiviazione dei materiali di questo segmento tanto importante della nostra storia letteraria. Situazione tanto più paradossale, in quanto per un autore come Verga si dispone dell'Edizione Nazionale delle opere, ormai in fase di completamento, e che per molti autori vicini, da Capuana a De Roberto, esistono edizioni assai affidabili e numerosi carteggi. Una disponibilità che invita a un approccio 'reticolare' al laboratorio del Verismo, che proprio nella configurazione ipertestuale del Web può dischiudere potenzialità non facilmente ricavabili dallo studio sul cartaceo.

In questa prospettiva, il dossier che presentiamo – che richiama nel titolo, *Verismo in rete. Verga, Capuana, De Roberto tra lessicografia, filologia e critica*, quel punto d'inizio – vuole essere un contributo all'integrazione fra rigore filologico, approfondimento critico e orientamento lessicografico, che affonda le radici nella tradizione, cresce sulle possibilità del presente e mantiene lo sguardo rivolto al futuro. I lavori presentati esprimono alcuni *output* di progetti digitali attivi – "Verismo Digitale", "CoVerLeSS" e "VIVer" –, oppure si confrontano con essi per via indiretta, elaborando criticamente dati e risultati ricavati dall'interrogazione dei testi in rete. L'architettura del volume riflette un percorso di indagine articolato in tre sezioni che dimostrano l'indispensabile complementarità degli approcci: *Lecture*, *Variants* e *Lessico* sono

spazi di dialogo fra interpretazione dei testi, analisi del processo creativo e mappatura linguistica che – muovendo magari dall'uno dei lati del triangolo – ambiscono a ricomporre organicamente le principali direzioni di ricerca sulla testualità letteraria digitale, applicata al Verismo.

I contributi della prima sezione, *Lecture*, afferiscono al progetto "Verismo Digitale", finanziato dal Partenariato Esteso 5 Changes e afferente allo Spoke 3, *Digital Libraries, Archives and Philology*, progetto guidato da docenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche di Catania e che ospita le edizioni digitali commentate delle principali opere di Giovanni Verga, Luigi Capuana e Federico De Roberto. In questa sezione si discutono le potenzialità di un commento on line che integra l'esegesi puntuale e il discorso meta-critico, puntando decisamente sulla correlazione fra lessicografia e studio delle varianti d'autore per approdare a un carotaggio profondo dei testi (*I Malavoglia*, *Mastro-don Gesualdo*), in una forma 'sostenibile' da diversi livelli di utenza. Inoltre, anche attraverso l'allestimento di un vocabolario derobertiano costruito sui *Viceré*, si analizzano le linee di campo della parola e del silenzio, o temi e motivi che ne investono le strutture linguistiche e narrative, come quello dell'apocalisse.

Posta in mezzo come un diaframma, la sezione apparentemente più distante da declinazioni digitali, *Varianti*, si rivela invece preziosa in quanto funzionale a un lavoro di verifica della correttezza testuale e alla conseguente ricostruzione dei processi elaborativi delle opere: elementi indispensabili per il successivo allestimento di edizioni critiche sul web. Si è scelto di collocare in questa zona una tetrad di contributi incentrati su uno scrittore come Capuana, per il quale è necessaria (ma lo è anche per De Roberto) una messa a punto filologica di molte opere, dai romanzi alle novelle alla produzione pedagogica per bambini e ragazzi. Gli studi presentati documentano la complessità del processo compositivo capuaniano e la profonda riflessione sulla forma e sulla lingua, offrendo acquisizioni sul *Marchese di Roccaverdina*, sul laboratorio del Capuana 'fantastico' e sulle dinamiche correttorie della produzione fiabistica.

Nella sezione *Lessico* vengono discussi, anche in forma di applicazione su uno specifico caso di studio, due progetti che si occupano della testualità verista da due punti di partenza differenti ma complementari. Il progetto "VIVeR", che vede coinvolte numerose università italiane guidate dalla Fondazione Verga e da vari docenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'ateneo catanese, è frutto di una tradizione di lessicografia digitale che ha consentito di coniugare prospettiva storico-letteraria e storico-linguistica, con la possibilità di navigare in una biblioteca del Verismo e di sondarne strutture lessicali e unità fraseologiche (formularità, proverbi, similitudini, ecc.). "CoVerLeSS" (progetto PRIN2022 PNRR, guidato dall'Università di Catania e avente come altra unità di ricerca l'ISTC-CNR, sede di Catania)

prevede la costruzione di un *corpus* della letteratura secondaria (recensioni, saggi e articoli tratti da periodici letterari postunitari) connessa alle principali opere del Verismo. Lo spoglio dei testi – che consente di isolare tutta una zona di metalinguaggio critico e di pervenire a una descrizione dei tecnicismi caratterizzanti il laboratorio compositivo degli autori – è anche utile a ricostruire la ‘storia’ cronologica di generi come il bozzetto (che, *spoiler*, affonda i suoi primordi proprio in questo perimetro).

In conclusione vorremmo sottolineare un ultimo aspetto, che ci sembra il punto focale della triangolazione metodologica di cui si è detto: l’essere questi contributi maturati all’interno di progetti i cui componenti (nei loro differenti ruoli) si confrontano costantemente su dati, pratiche, risultati, disseminazione. Una comunità scientifica per la quale il digitale non è semplice strumento di conversione del dato ‘analogico’, ma processo trasformativo di metodologie e contenuti, spazio di dialogo interno e verso l’esterno. In un’era caratterizzata dal sovraccarico cognitivo quanto dall’esigenza di accessibilità, il nostro lavoro vuole tracciare una rotta, in quella galassia chiamata DH, di reciproco arricchimento tra l’umano e il digitale. Dove il primo termine non abdichi a ciò che lo caratterizza e il secondo non sia ridotto a pura tecnica, a strumento; ma diventi invece paradigma di uno sguardo capace di rinnovare la comprensione del patrimonio letterario – e dunque della testualità nella sua forma più alta – per tutte e per tutti: dal più ‘puro’ lettore allo studioso esperto, fino alla comunità, prima musa ispiratrice, degli insegnanti e studenti della scuola secondaria.

LIBORIO PIETRO BARBARINO

ANTONIO DI SILVESTRO

ANDREA MANGANARO

MARINA PAINO

ANTONIO SICHERA

Note

¹ *Lessicografia, filologia e critica*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Catania-Siracusa, 26-28 aprile 1985), a cura di G. Savoca, Olschki, Firenze 1985, p. 5.

² Come documenta l'importante convegno bolognese del 2020, da cui è scaturito un portale collegato alla rivista *griseldaonline*: <https://site.unibo.it/griseldaonline/it/strumenti/strumenti-italianistica-digitale>.

³ Si veda in particolare la versione digitale dell'Opera Omnia di Luigi Pirandello, progetto della Commissione Nazionale nominata dal MIBACT con la collaborazione di Mondadori: <https://www.pirandellonazionale.it>.